

GIORNATA MONDIALE PER LA PULIZIA DELLE MANI

“Il lavaggio delle mani con sapone e soluzioni alcoliche è la nostra prima misura preventiva”

Milano, 16 ottobre 2014 - SOS Villaggi dei Bambini, non appena si è diffusa l'epidemia, ha applicato, in Sierra Leone, in Guinea e in Liberia, rigorose misure precauzionali per limitare il propagarsi del virus tra cui l'obbligo di utilizzo del sapone e del disinfettante. La trasmissione del virus non avviene infatti per via aerea come per l'influenza, ma per contatto diretto con dei fluidi corporei di malati, con del materiale medico (aghi per esempio) o di oggetti e vestiti contaminati. Può ancora avvenire, ma con un rischio minore, attraverso delle superfici infettate, che conviene pulire e disinfettare secondo le procedure appropriate. (Fonte: OMS).

“Fino ad oggi, nessun caso di contagio è stato fortunatamente registrato tra i nostri beneficiari. Non appena si è diffusa l'epidemia nel paese abbiamo attuato una serie di iniziative per salvaguardare bambini, ragazzi e tutto il personale. Abbiamo organizzato sessioni di sensibilizzazione per le comunità e distribuito saponi e disinfettanti. Ora Tutte le famiglie SOS, i nostri bambini e ragazzi, seguono le misure preventive necessarie: il frequente lavaggio delle mani con l'uso di acqua e sapone, la frizione delle mani con soluzione alcolica, l'utilizzo del disinfettante. Il lavaggio delle mani con sapone e soluzioni alcoliche può salvare una vita.” – racconta il responsabile dei programmi SOS in Liberia.

Sono state distribuite 1 milione e 500 mila saponette alle famiglie e continuano le attività di sensibilizzazione, rese spesso inefficaci dalle false credenze sulla malattia, dalla paura di venire stigmatizzati, dall'idea che l'Ebola sia frutto di un complotto internazionale.

Le comunità continuano a non accettare la malattia e sono stati registrati gravi incidenti. Molti guineani, per esempio, ritengono di essere vittime di una cospirazione che ha deliberatamente introdotto il virus. Hanno pertanto paura di entrare negli ospedali e di venire “derubati” del sangue e degli organi. Il mese scorso, in un piccolo villaggio sono stati uccisi, con machete e bastoni, alcuni operatori sanitari e funzionari locali che stavano raccontando come prevenire la malattia. I corpi sono stati trovati in una fossa comune. Il movente degli omicidi non è stato confermato, ma sembra che molti abitanti del villaggio accusassero gli operatori sanitari di diffondere la malattia.

“Le scuole e i licei sono chiusi ovunque. Tutti i nostri collaboratori non possono entrare e uscire dai Villaggi SOS. Tutte le attività e i programmi sono sospesi, fatta eccezione per la distribuzione di materiali medici. Il movimento di tutte le mamme SOS, dei bambini e ragazzi resta molto limitato. Siamo tutti in quarantena!” – conclude il responsabile.

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Nasce nel 1949 e, ad oggi, è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all'interno dei suoi Villaggi SOS, **82.300 bambini**, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. Promuove programmi di supporto alle famiglie in stato di necessità ed è presente in **134 paesi e territori nel mondo**, dove aiuta quasi **2.000.000 di persone**. In **Italia** è membro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e aiuta **642 bambini e ragazzi e le loro famiglie** attraverso **7 Villaggi SOS** - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un **Programma di rafforzamento familiare** a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il **Centro Estivo**

Per ulteriori informazioni. Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa SOS Villaggi dei Bambini Elena Cranchi - Tel. 340 9796363 - elena.cranchi@sositalia.it